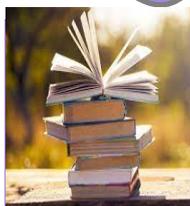


Novembre
2022

L'EDUCAZIONE

di Tara Westover



La storia

La storia raccontata ne "L'educazione" ci porta in una fattoria isolata ai piedi della Buck Mountain, presso una famiglia di mormoni fondamentalisti dominata dalla personalità insieme carismatica e autoritaria del padre, ossessionato dall'idea dell'imminente fine del mondo e da un possibile intervento dell'autorità statale, che potrebbe costringerlo a mandare i figli nella scuola pubblica, considerata profondamente corruttrice.

In questo contesto, non privo di calore anche se minato da profonde contraddizioni, Tara cresce avvinta dalle narrazioni paterne di cui comincia a percepire la tossicità solo nell'adolescenza, quando all'oppressione educativa del padre viene ad aggiungersi la brutale violenza fisica e psicologica di uno dei fratelli. Da qui, e dall'acuirsi in lei di una profonda fame di cultura e di sapere, inizierà il suo ingresso in un mondo totalmente altro, che solo dopo molte difficoltà la vedrà capace di raggiungere una vera indipendenza di giudizio e di vita. Nel contempo si farà sempre più profondo e doloroso il distacco dalla famiglia di origine, che vedrà momenti di grande drammaticità perché ciò che per lei è stato sopravvivenza e verità, per loro sarà tradimento.

Una autobiografia scritta con intelligenza narrativa, che non è indirizzata contro una determinata fede, ma piuttosto contro l'intreccio perverso fra fanatismo e ossessione religiosa, che stringe chi ne è portatore come i figli in un nesso mortifero.

Buck Peak è una montagna che si trova in Idaho, più precisamente negli Stati delle Montagne Rocciose, nell'America del Nord.



L'Autrice

Tara Westover è una giornalista, saggista e storica americana, nata nel 1986 a Clifton (Idaho) in una famiglia mormone fondamentalista. Con ferrea determinazione, nonostante la totale mancanza di basi culturali, è riuscita a laurearsi alla Brigham Young University, conseguendo successivamente il master e un dottorato in storia intellettuale a Cambridge. A darle notorietà internazionale è stata la pubblicazione nel 2018 di un libro, "L'educazione", in cui ha ripercorso il difficile e doloroso percorso di emancipazione rispetto alla famiglia di origine, in cui l'accesso al mondo del sapere e della cultura ha giocato un ruolo fondamentale.

"L'educazione" è stato tradotto in 25 lingue e ha ottenuto importanti riconoscimenti.



Circolo Lettori Avigliana

CV

La vicenda di cui tratta questa autobiografia può sembrare inammissibile al comune lettore, ciononostante per me è stata una piacevole lettura, ma, a mio parere, tanto più meritevole appare la figura della figlia Tara che cerca la sua emancipazione da questo ambiente attraverso un'istruzione sempre più approfondita e portata avanti con grandi difficoltà.

È interessante vedere come cerchi, nel contempo, di non perdere gli affetti fondamentali che solo una famiglia, benché problematica come la sua, ti può dare, ma si vedrà costretta a reciderli per il biasimo della famiglia verso il suo affrancamento. La sofferenza che gliene deriva sarà lo scotto da pagare.



Casa della famiglia Westover, Clifton, Idaho

ML

Genere letterario: MEMORIE

Le memorie si distinguono in memorie narrative e in memorie traumatiche. Queste sono memorie narrative che Tara correda talvolta con annotazioni a piè di pagina per tutelarsi dalla deriva che, secondo lei, potrebbero aver preso. Così con sottigliezza ci presenta la sua situazione di vittima da stress post-traumatico. Il testo riserva altre riflessioni come quale sia la personalità della madre, che sembra vivere due ruoli diversi: quello dell'innamoramento per il marito (altro che scelta religiosa!) e nel contempo quello della ribelle a questo giogo. Interessante osservare come le personalità dei figli si siano modellate chi su un ruolo chi su un altro della personalità materna. Un'ultima considerazione. Parte terza. Tara deve tutto al potenziale salvifico della cultura oppure a quello cognitivo? Avete presente quando espone al docente di storia di Cambridge le sue elucubrazioni metodologiche sul ruolo dello storico o meglio sui limiti della storiografia come scienza?

Cari lettori non dimenticatevi il suo "curriculum" scolastico! Sinceramente brava Tara!

Valutazione stellare: 3 stelle se il destinatario fosse un lettore non interessato allo stress post-traumatico.



Fattoria e proprietà della famiglia Westover

LI

Ringrazio Laura per averlo proposto. Ho trovato la scrittura di questa autrice molto scorrevole ed evocativa delle emozioni che provava nel corso della sua vita. Mi è sembrata quasi la descrizione di una seduta di analisi: una prima parte di introduzione, descrizione dei protagonisti della sua famiglia, una seconda parte molto cruda che ho patito per la violenza patologica del padre e del fratello e il ruolo della madre e una terza parte di accompagnamento fuori dal setting analitico del libro con una visione più lucida.

Per la fluidità della scrittura, per la capacità di immettere il lettore in una vita dilaniata dal dilemma tra obbedienza al dogma o accettazione dei valori del dubbio e della cultura mi sento di dare 4 stelle.



La discarica esiste ancora vicino alla casa di famiglia.

CC

La lettura del libro *L'educazione non mi ha sorpreso dal punto di vista lessicale, e dello stile, tuttavia mi ha fatto piacere avvicinarmi ad un mondo che non conosco, anche se in fondo tutto il mondo è paese. Non ho visto immagini così nuove, molte già lette, d'altronde le storie sono fatte di persone, e in questo molte storie sono simili, perché lo sono le persone.*

A parer mio, del tutto soggettivo, questa storia strizza l'occhio a *David Copperfield*, hanno una biografia con vicende simili e per certi versi condividono una carriera analoga. Ho ritrovato assonanze con *L'educazione siberiana di Lilin*, per la durezza tipica di certe gente e certe crescite, a volte le famiglie sono carceri e le carceri diventano famiglie.

Ho apprezzato la fine, la maturità giunta con il perdono e la comprensione (come accade nelle storie di Dickens).

Mi azzardo sulle tre stelle



Brigham Young (1801 - 1877)

Utah, 24 luglio 1847
Guidati da Brigham Young gruppi di pionieri, partiti dall'Illinois, raggiungono lo Utah e fondano la città di Salt Lake City. La migrazione mormone, affermazione delle libertà religiose e civili, costò sacrifici e morti.

GC

E' stata una lettura a salire la mia di "L'educazione". Esaurita la carica di coinvolgimento emotivo nell'essere entrato nello straniante mondo della famiglia Westover, ho fatto un po' di fatica ad arrivare alla fine della Parte prima. La forza dell'impatto con una vicenda di costanti soprusi e autentiche crudeltà - non dissimile però da quelle che universalmente, ancora oggi, costituiscono la normalità di famiglie costruite sul ruolo dominante del pater familias, qui con l'aggiunta di un paranoico furore religioso (ennesimo regalo della "religione del libro") - è stata messa a dura prova da una narrazione che mi è sembrata troppo puntigliosa, ripetuta, ossessiva, mi verrebbe da dire bulimica. Sicuramente spiegabile con la necessità interiore di dare sostanza al suo tormentatissimo percorso di indipendenza e libertà, ma che, narrativamente, poteva essere gestita con una "punta di penna" più sobria. Già meglio la Parte seconda, ma è stata la Parte terza a riconciliarmi anche con la scrittrice Tara, perché a lei figlia, sorella, donna, mi sono sempre sentito vicino. Racconta infatti benissimo come "l'educazione", la cultura, possa essere decisiva nel prendere coraggiose scelte di vita anche quando, comprensibili, tormenti interni potrebbero bloccarle.

Consigliato a lettori non frettolosi e "aperti" di testa e di cuore GC 3 stelle



Mormoni in costume

EC

Mi è piaciuto subito lo stile giovane con cui l'autrice scrive questa sua autobiografia e il racconto che fa della sua famiglia non certo convenzionale. Per esperienza ogni famiglia ha la propria fisionomia non sempre (come in questo caso!!) vicina alla normalità ma comunque capace di dare affetto e appartenenza. È un argomento che sovente ho incontrato nella mia vita lavorativa e ho più volte dovuto affrontare con i servizi sociali. Per certi aspetti ho sentito empatia per questa famiglia dalle regole assurde ma anche capace di apprezzare le doti canore della figlia.

Il libro si fa comunque molto interessante quando Tara esce da casa per iniziare a studiare e si delinea con più chiarezza l'aspetto patologico della sua famiglia. Inizia un difficile percorso della protagonista che la porterà a compiere grandi passi verso l'acquisizione della cultura e parallelamente a prendere coscienza del rapporto malato che la sottomette ad un fratello con la complicità dei genitori. La narrazione diventa drammatica perché la presenza della malattia mentale viene negata dai genitori e da altri familiari con gravi conseguenze. Il racconto che l'autrice fa di questo lungo periodo della sua vita è tragico, sempre di più una distorta visione religiosa insieme ad una profonda ignoranza allontanano Tara dalla sua famiglia. Il percorso di studi di Tara è così brillante che lascia qualche dubbio sulla reale possibilità che avvenga visto il suo inizio da adolescente quasi analfabeta. Certamente il contributo della cultura è determinante sulla sua crescita personale e sociale. L'autrice trova in sé stessa la forza di ribellarsi con grande fatica poiché è come un ramo che deve staccarsi dal suo albero per continuare a vivere. Questa storia ben narrata ci riporta ad altre storie familiari dove purtroppo sono quasi sempre le donne ad essere calpestate in nome di falsi valori o falsi dei. Sicuramente è un libro che apre molti scenari sulla famiglia e sul valore dell'educazione anche nella nostra cultura.



Salt Lake City (capitale dello stato dei Mormoni)

Christian Bobin, importante scrittore francese morto recentemente, scriveva così:

"È difficile passare dall'inutile, la lettura, all'utile, la menzogna.

All'uscita da un grande libro conoscete sempre quel sottile malessere, quel periodo di fastidio. Come se si potesse leggersi dentro.

Come se il libro amato vi desse un viso trasparente, indecente: non si va per la strada con un viso così nudo, con quel viso denudato di felicità.

Bisogna aspettare un po'. Bisogna aspettare che la polvere delle parole si sparpagli nel giorno. [...]

A cosa serve leggere. A niente o quasi.

È come amare, come suonare. È come pregare.

I libri sono dei rosari d'inchiostro nero, ciascun grano dei quali ti scorre tra le dita, parola dopo parola"

Il libro in discussione a dicembre



Un atto d'amore verso uno scrittore, Daniele del Giudice, che per lunghi anni è stato assente a sé e al mondo per una grave malattia degenerativa. La ricerca tanto appassionata quanto impossibile del mistero di un uomo attraverso i personaggi delle sue opere, che si intreccia con la vita personale del protagonista di questo romanzo che è la storia di una "possessione" letteraria ma anche, e soprattutto, un atto d'amore verso la letteratura.

Pierpaolo Vettori - **Un uomo sottile** - ed. Neri Pozza 2021, pag. 270, euro 17

La "legenda" con i criteri di valutazione

1 stella = da non leggere

2 stelle = si può leggere

3 stelle = se ne consiglia la lettura

4 stelle = se ne consiglia caldamente la lettura

5 stelle = da leggere assolutamente

La nostra classifica dei primi quindici libri fra quelli letti da Settembre 2020 a novembre 2022

NOTTURNO CILENO di Roberto Bolano	(09 votanti: media 4,2)
APEIROGON di Colum McCann	(09 votanti: media 4,1)
VITE MINUSCOLE di Pierre Michon	(10 votanti: media 4,0)
SCOMPARTIMENTO N° 6 di Rosa Liksom	(10 votanti: media 4,0)
GLI INNAMORAMENTI di Javier Marías	(10 votanti: media 3,9)
SMARRIMENTO di Richard Powers	(10 votanti: media 3,9)
OLIVE KITTERIDGE di Elizabeth Strout	(10 votanti: media 3,7)
MATTATOIO N. 5 di Kurt Vonnegut	(08 votanti: media 3,5)
UN AMORE di Sara Mesa	(09 votanti: media 3,4)
L'EDUCAZIONE di Tara Westover	(11 votanti: media 3,4)
TRE PIANI di Eshkol Nevo	(09 votanti: media 3,3)
PIOVE ALL'INSU' di Luca Rastello	(10 votanti: media 3,2)
STACCANDO L'OMBRA DA TERRA di D. Del Giudice	(08 votanti: media 3,2)
TUTTO IL CIELO CHE SERVE di Franco Faggiani	(09 votanti: media 3,2)
IL MORO DELLA CIMA di Paolo Malaguti	(09 votanti: media 3,0)